

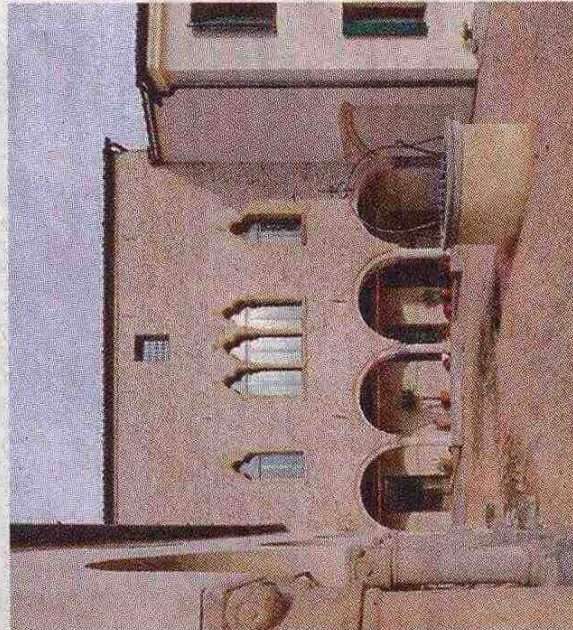
# Il Veneto che cura se stesso

## Premiati a Piazzola i migliori progetti di restauro di architetture minori

di **Paola Pilotto**  
 ▶ PIAZZOLA SUL BRENTA

Il Veneto si conferma a pieno titolo capitale dell'arte e del restauro. Con il suo patrimonio di beni culturali "minori", resta una delle regioni più attente alla conservazione e al recupero non solo dei gioielli architettonici e delle imponenti ville palladiane, ma anche di opere innumerevoli serie di opere minori. Venezia, Padova, Vicenza e non solo: anche Noale, Marostica, Vigonza e Due Carrare. Piccole città che entrano nei cataloghi del terzo concorso nazionale per il restauro dell'architettura «tradizione, devozione e ambizione», ideato da Unpli e Regione con il patrocinio di Unesco e Mibac.

Su sette progetti premiati ieri a Villa Contarini di Piazzola sul Brenta, cinque ricadono in Veneto. Per la categoria "dimore storiche" hanno vinto ex aequo due interventi fuori regione. Il primo, nell'edificio "Sacello" ad Aviano (Pn) e il secondo al Castello di Semivivoli a Casacanditella (Ch) in Abruzzo. Due chicche d'arte selezionate per il particolare rapporto tra recupero e identità locale. Menzione speciale all'architetto Patrizia Valle, che ha progettato il recupero della torre dell'orologio e della porta a le-



Sopra, il gruppo dei vincitori premiati ieri a Piazzola sul Brenta. A sinistra, il restauro del chiostro dell'ex convento di Santa Margherita a Vigonza progettato dall'architetto Massimo Benetollo. Ha vinto la sezione "edifici di culto"

vante del castello di Noale. Uno dei simboli della città, destinato al degrado ma riportato alla sua bellezza grazie agli investimenti del Comune e della Regione.

Alla cerimonia di premiazione erano presenti il rettore dello Iuav Amerigo Restucci, il presidente del comitato provinciale dell'Unpli Fernando Tomaseo, il presidente dell'Ordine degli architetti di Padova Giuseppe Cappochin, il direttore generale San Marco

- Terreal Italia Fernando Cuo- go e il vicegovernatore veneto Marino Zorzato. Sul maxi- schermo, una carrellata di immagini degli interventi vincitori, che andranno a costituire una mostra allestita nelle sale della villa e visitabile fino al 31 gennaio.

Oltre alle dimore storiche, sono state premiati anche i migliori progetti per le categorie "edifici di culto" e "aree pubbliche". Due interventi per ciascuna categoria. Per gli edifici

ta al restauro della chiesa romana di San Giorgio Martire a Vicenza, proposto dall'architetto Angela Blandini. Per "aree pubbliche" ha vinto invece l'intervento del centro storico di Pontemarco a Due Carrare, proposto dall'architetto Serena Franceschi e commissionato dal Comune. Secondo classificato il Comune di Marostica con la sistemazione della piazza degli scacchi del castello inferiore.

Secondo l'Unesco in Italia ci sono 3.609 musei, 5 mila siti culturali, 46.025 beni architettonici tutelati e 12.609 biblioteche. «I tutelari, conservarli e recuperare» è la parola d'ordine del presidente Unpli Tomaseo: «per viverne in pienezza il valore per lo sviluppo sociale, culturale ed economico».

di culto, ha vinto il restauro del chiostro dell'ex convento di Santa Margherita a Vigonza, progettato dall'architetto Massimo Benetollo. Un edificio con quasi mille anni di storia, con elementi romanici, gotici e del '700, che è stato dapprima oggetto di conservazione, messa in sicurezza e salvaguardia e poi recuperato nella sala del Capitolo. Rimesso a nuovo, potrà ospitare uffici parrocchiali, sala riunioni e spazi espositivi. Una menzione speciale è andata